



Codice 21505

DLPC/SETTORE CONCORSI/MT-FL/MTF/ea

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- Vista la Legge 9.5.1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista la Legge 7.8.1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni ed il relativo regolamento di Ateneo di attuazione, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Vista la Legge 5.2.1992, n. 104, che detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone handicappate;
- Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni, le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- Vista la Legge 12.3.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, ed in particolare l'art. 7 comma 2 che dispone a favore dei predetti soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;
- Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- Visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 recante norme sul trattamento dei dati personali ed i relativi regolamenti vigenti di Ateneo e sue successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati);
- Visto il D.P.R. 24.9.2004 n. 272 recante "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001";
- Visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246;
- Visto il Decreto Interministeriale del 9.7.2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- Visto il D.Lgs 15.3.2010, n. 66, in materia di "Codice dell'ordinamento militare";
- Vista la Legge 6.9.2012 n. 190 recante "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33, come modificato dal Decreto Legislativo 25.5.2016 n. 97, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Visto il Decreto Legislativo 8.4.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012 n. 190;
- Visto il D.P.R. 16.4.2013, n. 70 recante "Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, in applicazione dell'art. 11 del D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135 del 7.8.2012";
- Vista la Legge 6.8.2013 n. 97 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013" e in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;



Codice 21505

- Vista la Legge 30.10.2013 n. 125 di conversione del D.L. 101/2013 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- Visto il D.P.C.M. 16.4.2018 n. 78 Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di Dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’art. 3 comma 2 bis del D.P.R. 24.9.2004, n. 272;
- Visto il D.P.C.M. 27.4.2018 n. 80, Regolamento recante l’individuazione delle Scuole di Specializzazione che rilasciano i diplomi che consentono la partecipazione ai concorsi per la qualifica di Dirigente di II fascia;
- Vista la Legge 19.6.2019, n. 56 recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” ed in particolare l’art. 3 “Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”, comma 4, che dispone, tra l’altro, che al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, per il triennio 2019-2021 le amministrazioni possono procedere alle assunzioni di personale, in deroga all’articolo 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l’accesso alla qualifica di dirigente e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato con D.R. n. 3187576 del 31.7.2020;
- Visto lo Statuto di Ateneo;
- Visto il Codice Etico dell’Università degli Studi di Milano e il Codice di Comportamento dei dipendenti dell’Ateneo;
- Visto il Piano Strategico di Ateneo per gli anni 2020/2022;
- Vista la programmazione del fabbisogno di personale predisposta da questo Ateneo, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 29.3.2012 n. 49;
- Visto il C.C.N.L. relativo al personale dell’Area VII della Dirigenza “Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 5.3.2008, così come integrato dal C.C.N.L. del 28.7.2010, nonché il C.C.N.L. relativo all’Area “Istruzione e Ricerca” del 8.7.2019;
- Vista la Legge 30.12.2020 n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- Visto il Decreto-Legge 1.4.2021 n. 44, convertito in Legge 28 maggio 2021 n. 76, recante “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;
- Visto il Decreto-Legge 22.4.2021 n. 52, convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87, recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”;
- Visto il Decreto-Legge 9.6.2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.7.2020, con la quale è stato assegnato, tra gli altri, n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, alla Direzione Affari Istituzionali;
- Vista la nota n. 12686 del 2.2.2021 indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, ha comunicato l’intenzione di bandire il concorso per la copertura del posto sopra specificato;
- Considerato che sono decorsi i termini di cui al comma 4 del citato art. 34 bis del D.Lgs. n.165/2001 senza che sia pervenuta da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica l’assegnazione di personale;
- Preso atto che non è stata attivata la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell’art. 57 del CCNL - comparto Università del 16.10.2008 e dell’art. 1, comma 10 del CCNL - comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, così come consentito dall’art. 3, comma 8 della Legge n. 56/2019;
- Preso atto che con nota del 30.3.2021 la Direzione Risorse Umane, ora Direzione Sviluppo Organizzativo e Gestione del Personale, ha comunicato la determina n. 4270 del 19.3.2021 che accerta l’esito negativo della procedura di interpello, ai sensi dell’art. 19, comma 1 bis, del D.lgs. n. 165/2001, nonché l’indisponibilità di graduatorie vigenti utili, trattandosi di una professionalità che per attività da svolgere e competenze richieste non ha corrispondenza



Codice 21505

con gli ambiti concorsuali delle graduatorie valide e, dunque, con gli attuali idonei degli stessi;
Considerato che il posto per il quale viene richiesta la selezione gode della relativa copertura finanziaria e rientra nei limiti di spesa di cui al D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49;

DETERMINA

ART. 1: NUMERO DEI POSTI

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso l'Università degli Studi di Milano.

La posizione riferisce direttamente al Direttore Generale e riguarderà come primo incarico la Direzione Affari Istituzionali.

COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE DEL RUOLO

La figura professionale richiesta dovrà essere in possesso delle seguenti competenze/esperienze, capacità e conoscenze:

Conoscenze generali

- ✓ Approfondita conoscenza della legislazione universitaria e del contesto universitario;
- ✓ Conoscenza delle tecniche e dei modelli di gestione e sviluppo delle risorse umane e di organizzazione del lavoro;
- ✓ Conoscenza delle tecniche di project management;
- ✓ Conoscenza delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi e delle tecniche di pianificazione, budget e controllo;
- ✓ Conoscenze informatiche (livello minimo full standard - ECDL);
- ✓ Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata (livello minimo B2).

Competenze manageriali, strategiche e organizzative

- ✓ Capacità di analisi, pianificazione e realizzazione degli obiettivi della struttura in un contesto di pianificazione strategica, con gestione dell'intero processo implementativo sulla base di vincoli dati con spiccato orientamento ai risultati, spirito di iniziativa, controllo e flessibilità operativa, consapevolezza organizzativa;
- ✓ Capacità di operare in un'ottica di innovazione e integrazione dei servizi, cercando soluzioni che possano risultare efficaci, in riferimento al contesto universitario;
- ✓ Professionalità atta a garantire la conduzione, la gestione, l'impulso e il controllo di una struttura organizzativa complessa e articolata, preposta all'erogazione di servizi di base e avanzati per contenuto tecnico-professionale e impiego di tecnologie informatiche, in possesso di spiccate doti di leadership, di autonomia e di competenze di comunicazione;
- ✓ Esperienza almeno quinquennale nella gestione di una struttura complessa e articolata;
- ✓ Capacità di gestione dei cambiamenti organizzativi, in cui si sia evidenziato il possesso di competenze di gestione per processi e di gestione del cambiamento, di un forte orientamento a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza dell'attività gestionale e amministrativa, nonché a perseguire obiettivi di qualità, puntando al miglioramento continuo;
- ✓ Capacità decisionali e di orientamento al risultato nel perseguire obiettivi individuati dall'organizzazione garantendo qualità e tempestività dei risultati;
- ✓ Capacità di individuazione e anticipazione dei problemi nonché di tempestiva risoluzione;
- ✓ Capacità di esercitare il proprio ruolo organizzativo e di leadership;
- ✓ Abitudine consolidata a lavorare per processi;
- ✓ Competenze sui sistemi informativi, nell'analisi e gestione dei dati e nella programmazione;
- ✓ Spiccata autorevolezza, capacità manageriale e attitudine al lavoro in team, anche qualora la responsabilità di progetto comporti la necessità di coordinare altre figure dirigenziali.

Competenze gestionali



Codice 21505

- ✓ Capacità nella pianificazione, gestione, coordinamento e sviluppo di un numero elevato di risorse umane e di gestione delle situazioni di conflitto attraverso un'efficace comunicazione interna e adeguata motivazione dei collaboratori;
- ✓ Capacità di coinvolgere, motivare e valorizzare i propri collaboratori, mediante il meccanismo di delega delle attività e di responsabilità, orientando gli interventi sulla base delle politiche gestionali individuate della governance dell'Ateneo;
- ✓ Capacità di programmazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento di una struttura complessa e dei relativi servizi erogati, in un'ottica di ottimizzazione.

Capacità relazionali

- ✓ Capacità nel rapportarsi con una pluralità di interlocutori, anche internazionali, e di saperne interpretare le esigenze in un ambito di governance di contesti organizzativi complessi;
- ✓ Saper sviluppare e gestire relazioni con soggetti, pubblici e privati, nazionali e stranieri, funzionali alla attuazione degli indirizzi strategici della Direzione.

Esperienze/Competenze specifiche

- ✓ Capacità di gestione di servizi nel contesto della pubblica amministrazione, in particolare nella gestione delle attività generali e istituzionali dell'Ateneo;
- ✓ Capacità di gestione delle attività connesse alle funzioni degli organi collegiali di governo, alle strutture dell'Ateneo e alla definizione della relativa normativa e dei processi legati alle attività di regolamentazione e organizzazione della gestione documentale e della prevenzione della corruzione;
- ✓ Capacità di progettazione delle attività in un'ottica di orientamento all'utente e ottimizzazione delle risorse;
- ✓ Approfondita conoscenza del diritto amministrativo e della normativa universitaria;
- ✓ Approfondita conoscenza della normativa riguardante i processi di razionalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione;
- ✓ Approfondita conoscenza della normativa sui documenti amministrativi e sulla gestione documentale con particolare riferimento agli aspetti della digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- ✓ Approfondita conoscenza della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione e di repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, con capacità di redazione dei relativi piani e programmi;
- ✓ Approfondita conoscenza della normativa in materia di protezione dei dati personali e di diritto di accesso;
- ✓ Conoscenza della normativa relativa a contratti, convenzioni, accordi quadro e protocolli d'intesa di rilevanza generale per l'Ateneo, con enti pubblici e privati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

La figura professionale dovrà:

- ✓ Assicurare il coordinamento delle strutture afferenti alla Direzione, definire le linee di indirizzo, le priorità di intervento e gli obiettivi delle predette strutture, elaborare, di concerto con i responsabili delle strutture, i programmi di attività e definire i risultati attesi, assicurare la condivisione degli obiettivi, favorendo la collaborazione diretta e l'integrazione delle competenze presenti nella Direzione, verificare i risultati raggiunti concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dagli organi di governo dell'Ateneo;
- ✓ Assicurare e promuovere il raccordo delle attività direttamente presidiate dalle strutture della Direzione con quelle delle altre Direzioni dell'Amministrazione che concorrono, per i rispettivi ambiti di attività, alla realizzazione degli obiettivi in un'ottica di collaborazione e di integrazione delle competenze;
- ✓ Assicurare il coordinamento dei processi istituzionali legati all'approvazione, alla revisione e alla pubblicazione dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo, degli accordi istituzionali, dei procedimenti elettorali per la costituzione degli organi di governo e collegiali di Ateneo, dei processi istituzionali relativi alla costituzione, al funzionamento e alla disattivazione delle



Codice 21505

- strutture di Ateneo, dei procedimenti relativi alle nomine delle cariche accademiche e dei componenti degli organi collegiali di Ateneo;
- ✓ Assicurare in senso giuridico-amministrativo il funzionamento degli organi collegiali di governo dell'Ateneo nell'esercizio dei poteri di indirizzo e programmazione loro attribuiti dallo Statuto e dai Regolamenti, presidiando l'attività di verbalizzazione delle sedute e curando la redazione delle delibere e dei verbali, la loro registrazione nel sistema di gestione documentale e la loro diffusione e pubblicazione in osservanza dei requisiti normativi di trasparenza;
 - ✓ Assumere il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in ottemperanza alla normativa vigente e alle direttive ANAC, provvedendo alla redazione del Piano triennale anticorruzione e agli aggiornamenti annuali, alla definizione delle misure anticorruzione, alla promozione di iniziative generali e specialistiche di formazione sulle tematiche dell'anticorruzione, alla gestione delle segnalazioni nell'ambito del *whistleblowing* e al monitoraggio dell'osservanza del Codice di comportamento d'Ateneo;
 - ✓ Assumere il ruolo di Responsabile della gestione documentale, assicurando in ottemperanza alla normativa di settore la regolamentazione interna dei flussi documentali, e promuovendo adeguate iniziative di formazione indirizzate a tutto il personale dell'Ateneo;
 - ✓ Assumere il ruolo di Responsabile della conservazione dei documenti informatici, in ottemperanza alla normativa di settore e alle direttive AGID e in collaborazione con il profilo del Responsabile per la transizione al digitale d'Ateneo.

ART. 2: REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) titolo di studio: diploma di laurea conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, diploma di laurea specialistica secondo il D.M. 509/1999 o diploma di laurea magistrale secondo il D.M. 270/2004.
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero, il/la candidato/a può partecipare alla selezione allegando alla domanda copia della dichiarazione di equipollenza del titolo di studio con il titolo richiesto dal bando ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. In mancanza delle suddette dichiarazioni, può partecipare con riserva alla selezione avviando, entro la data di scadenza del bando, la procedura di equivalenza, allegando alla domanda, a pena di esclusione, copia della richiesta.
- La determina di equivalenza deve essere obbligatoriamente presentata al momento dell'assunzione, pena la mancata stipula del contratto.
- Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>. Informazioni in merito ad equipollenza ed equivalenza sono disponibili alla seguente pagina web: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-non-accademico.aspx>;
- b) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
- 1) dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui alla precedente lettera a), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal D.P.C.M. 27.4.2018 n. 80, almeno tre anni di servizio. Il servizio deve essere stato svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea e di cui almeno tre anni svolti in un ruolo di responsabilità nella conduzione di strutture complesse, desumibili da provvedimenti emessi con atto formale dagli Organi di direzione delle Amministrazioni di appartenenza, da cui risulti la responsabilità attribuita e la competenza richiesta. Per i/le dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni reclutati/e a seguito di corso-concorso il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - 2) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui alla precedente lettera a), che hanno svolto presso gli stessi funzioni dirigenziali per almeno due anni;



Codice 21505

- 3) soggetti che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui alla precedente lettera a);
- 4) cittadini/e italiani/e, muniti/e del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui alla precedente lettera a), che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il/la candidato/a appartiene.

Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato/a.

Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai/alle cittadini/e italiani/e gli/le italiani/e non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea. Sono ammessi/e alla selezione anche i familiari di cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/le cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) età non inferiore agli anni 18;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- g) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/vincitrici di concorso in base alla normativa vigente.
- h) non essere stati/e esclusi/e dall'elettorato politico attivo, né essere stati/e destituiti/e, dispensati/e o licenziati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stati/e dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e né essere stati/e licenziati/e per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

I/le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini/e di Paesi terzi di cui alla precedente lett. c) devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) essere in possesso del titolo di studio richiesto dal presente articolo e presentarlo con le modalità stabilite dal comma 1 lettera a);
- 2) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 3) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini/e della Repubblica;
- 4) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto dei requisiti prescritti, accertato durante o anche successivamente allo svolgimento della procedura selettiva, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

I/le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva.

L'Ateneo può disporre, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso stesso.



Codice 21505

ART. 3: DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, nonché i titoli posseduti e i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, utilizzando l'applicazione informatica SICON disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Milano entro le ore 12:00 (ora italiana) del **trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale - 4 serie speciale - Concorsi ed esami.**

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, sarà possibile procedere alla compilazione e al relativo invio della domanda entro le ore 12:00 (ora italiana) del primo giorno feriale utile.

Per la presentazione della domanda di partecipazione telematica il/la candidato/a deve possedere ed indicare un indirizzo univoco ed individuale di posta elettronica.

1. La presentazione della domanda si articola in due fasi:

a. Registrazione

Il/la candidato/a deve registrarsi sul sistema informatico di gestione delle domande on line collegandosi al portale di UNIMI alla pagina:

https://www.unimi.it/reg_utenti_esterni/registrazione/form.html

L'utente deve:

- compilare la maschera inserendo uno username e una password scelti dal/dalla candidato/a;
- di seguito inserire i dati e seguire le indicazioni date dal sistema.

Dopo la registrazione, all'indirizzo e-mail indicato durante la procedura, l'applicativo invierà una mail di conferma segnalando il link per l'attivazione delle credenziali. Attraverso le credenziali è possibile accedere all'applicativo SICON.

I/le dipendenti dell'Università degli Studi di Milano, già in possesso delle credenziali istituzionali (nome.cognome@unimi.it + password di accesso alla posta elettronica) accedono alla procedura SICON utilizzando tali credenziali senza necessità di nuova registrazione.

b. Compilazione e invio della domanda di partecipazione alla procedura

Il/la candidato/a si collega al portale Unimi, alla pagina Web <https://www.unimi.it/it/node/576/> e sceglie il codice della procedura attraverso il motore di ricerca a inizio pagina.

All'interno della procedura per la quale si intende presentare domanda, il/la candidato/a clicca sul link "Presenta la domanda".

- Il/la candidato/a si autentica con le credenziali fornite dal portale UNIMI o, se dipendente UNIMI, con le credenziali in suo possesso.
- Il/la candidato/a si trova all'interno dell'applicativo SICON.
- Il/la candidato/a redige la domanda di partecipazione al concorso, seguendo le relative istruzioni formulate dal sistema informatico, compilando l'apposito form che sarà reso disponibile dal giorno di pubblicazione dell'avviso del bando della presente procedura sulla Gazzetta Ufficiale.
- Dopo aver completato la compilazione, il/la candidato/a deve stampare la domanda di partecipazione prodotta dal sistema, apporre in calce la firma autografa e scansionare il documento in formato .pdf o in alternativa, firmare digitalmente la domanda e caricare il file. La mancanza della firma sulla domanda di partecipazione o la sottoscrizione in modalità non autografa o digitale comportano l'esclusione dalla procedura.
- Ogni eventuale variazione dell'indirizzo, del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta elettronica che il/la candidato/a elegge ai fini della procedura deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo all'indirizzo di posta elettronica: ufficio.concorsi@unimi.it.
- Il/la candidato/a, nella stessa domanda di partecipazione, in relazione alla propria disabilità, deve specificare, se necessario, l'ausilio per lo svolgimento delle prove selettive nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104).
- I/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, nella domanda di partecipazione al concorso possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/della dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano. Al di fuori dei suddetti casi, i/le candidati/e effettueranno in domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti; al momento della costituzione del rapporto di lavoro, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante

DLPC_F_Bando_rev_0/2021



Codice 21505

certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Per completare la procedura, il/la candidato/a deve effettuare l'upload della domanda in formato .pdf o .p7m e dei seguenti documenti:

- copia in formato .pdf di un valido documento di riconoscimento;
- copia in formato .pdf del codice fiscale;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà relativo ai titoli formativi e/o professionali (allegato A) che si intendono presentare ai fini della loro valutazione, secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente bando. Tutti i titoli che il/la candidato/a intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando;
- curriculum vitae in formato .pdf, non eccedente 3 pagine, datato e firmato. Il curriculum ha valore solo conoscitivo, saranno valutati solo i titoli elencati nella dichiarazione di cui al punto precedente;
- eventuale cartella compressa in formato .zip o .rar contenente le pubblicazioni in formato digitale su file formato .pdf raccolti in cartelle compresse secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente bando (è possibile caricare fino a 5 cartelle compresse);
- copia in formato .pdf della ricevuta del versamento di Euro 10,00 non rimborsabile sul conto corrente postale n. 17755208 intestato all'Università degli Studi di Milano o sul conto corrente bancario BANCA INTESA S.p.A. - Servizio Tesoreria Enti - Via Verdi n. 8 - 20121 Milano - C/C 000000463971 - IBAN: IT 97 G 03069 09400 000000463971 - SWIFT CODE: BCITITMMXXX per i versamenti dall'estero - intestato all'Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7, indicando obbligatoriamente la causale: "contributo per la partecipazione al concorso codice 21505". La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

L'amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal/dalla candidato/a nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

La presentazione della domanda si conclude scegliendo l'opzione "Conferma" presente in fondo alla pagina "Allegato domanda". Il sistema notificherà la ricevuta di presa in carico della domanda e degli allegati con l'invio di una e-mail all'indirizzo indicato dal/dalla candidato/a.

È possibile, dopo la conferma della presentazione della domanda, inserirne una nuova entro il termine di scadenza indicato dal bando. Per modificare, dopo la conferma, la domanda o uno degli allegati presentati, è necessario entrare in "Annulla domanda" ed inserire la nuova domanda e gli eventuali nuovi allegati. Anche qualora si desideri sostituire esclusivamente uno o più allegati, è necessario scaricare nuovamente la domanda di partecipazione prodotta dal sistema, firmarla in calce e scansionarla in formato .pdf (o, in alternativa, firmare di nuovo digitalmente la domanda e caricare il file). Per concludere le operazioni di modifica della domanda e degli eventuali allegati, è necessario scegliere l'opzione "Conferma" presente in fondo alla pagina "Allegato domanda". In caso di mancata conferma, la presentazione della domanda risulterà annullata.

2. La procedura telematica di compilazione e invio della domanda e degli allegati deve essere completata entro le ore 12:00 (ora italiana) del giorno di scadenza. La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al form, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università degli Studi di Milano si riserva di comunicare, attraverso il proprio sito Internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.

Non sono ammessi/e a partecipare alla procedura i/le candidati/e le cui domande non siano state inviate nei termini o che siano state inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.



Codice 21505

ART. 4: COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione è nominata con determina del Direttore Generale nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di dirigente e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, dell'Università degli Studi di Milano.

Le sedute della Commissione possono svolgersi anche in modalità telematica.

ART. 5: TITOLI VALUTABILI

Ai titoli, articolati in titoli di studio universitari e altri titoli, titoli di carriera e di servizio, pubblicazioni scientifiche, ai sensi del DPCM del 16 aprile 2018, è attribuito un valore massimo complessivo di **110 punti**.

I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 1.1, lettere a), d), e).

I titoli valutabili e il relativo punteggio sono i seguenti:

1) Titoli di studio universitari e altri titoli:

1.1) Titoli di studio universitari: sono valutati fino a un massimo di **41 punti**, così ripartiti:

- a) Voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso: punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode;
- b) Laurea ulteriore di livello pari a quella presentata quale requisito di ammissione di cui all'art. 2 lett. a): max 1 punto per ogni laurea ulteriore, fino a punti 3;
- c) Master universitari di primo livello attinenti al profilo ricercato: max 1,5 punti per ciascuno, fino a punti 3;
- d) Master universitari di secondo livello attinenti al profilo ricercato, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso: max 2,5 punti per ciascuno, fino a punti 5;
- e) Diploma di specializzazione (DS) attinente al profilo ricercato: max 8 punti; ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'art. 7, comma 1. D.P.R. 70/2013, max 4 punti;
- f) Dottorato di ricerca (DR) attinente al profilo ricercato: max 12 punti; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'art. 7, comma 1. D.P.R. 70/2013, max 6 punti;
- g) Altri titoli: max 3 punti.

I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001.

1.2) I seguenti altri titoli attinenti al profilo ricercato, per i quali possono essere attribuiti complessivamente massimo **9 punti**, con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

- a) Titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001, di durata minima semestrale: max 6 punti, in relazione alla durata in ore;
- b) Attività di docenza presso le istituzioni di cui al precedente punto a): max 3 punti, in relazione alla durata della docenza.

2) I titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito il punteggio massimo di **50 punti**, sono:

- a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1.1, per i



Codice 21505

quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a 30 punti; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato, sono valutati con un punteggio massimo di 3 punti per anno; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa;

- b) incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, avente ad oggetto attività coerenti con le competenze specifiche richieste dal presente bando per il profilo messo a concorso, conferiti con provvedimenti formali, sia dell'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 10 punti, secondo quanto di seguito specificato:
- Responsabile di Struttura Semplice: 2 punti;
 - Responsabile di Struttura Complessa: 5 punti;
 - Incarico con delega di funzioni dirigenziali: 10 punti.

I titoli di cui alle precedenti lett. a) e b) sono valutati per il periodo ulteriore rispetto al numero di anni dichiarato come requisito di ammissione di cui all'art. 2 lett. b).

- c) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della precedente lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento, per il quale è attribuibile un punteggio massimo di 5 punti, secondo quanto di seguito specificato: per ogni lavoro prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera a): max 1 punto; per ogni lavoro prodotto nell'ambito dell'incarico di cui alla lettera b): max 0,5 punti;
- d) inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti e orali o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito da organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, per l'accesso alla quale sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari per l'ammissione al concorso: max 5 punti, in relazione all'attinenza, desumibile dalle materie d'esame.

I titoli di cui al presente punto sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso i soggetti pubblici di cui alla precedente lettera d).

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche indicate alla lettera d) sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto, si applicano i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al/la candidato/a;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari indicati al punto 1.1); i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici di cui alla precedente lettera d), sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

3) Pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche sono valutate nel loro complesso con un punteggio massimo di **8 punti (max 2 punti per ogni pubblicazione)**, in relazione al grado di congruenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione all'Università degli Studi di Milano e con la qualifica dirigenziale da



Codice 21505

attribuire; le pubblicazioni scientifiche sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza al profilo ricercato.

Possono essere presentate fino ad un massimo di quattro pubblicazioni che vanno elencate al punto 3) dell'allegato A e prodotte secondo una delle seguenti modalità:

- in copia dichiarata conforme all'originale con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà come da allegato A;
- se la pubblicazione è accessibile online sul sito dell'editore inserire il link.

Ai fini della loro valutazione, le pubblicazioni devono essere prodotte.

Il candidato è inoltre tenuto a rispettare il limite massimo delle pubblicazioni da presentare: in caso di invio di pubblicazioni in numero superiore, non verrà effettuata la relativa valutazione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente rappresentanza consolare o diplomatica, ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora le pubblicazioni siano prodotte in lingua diversa dalla lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, devono essere tradotte in lingua italiana o in lingua inglese.

4) Abilitazioni professionali

Le abilitazioni professionali, per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo massimo di **2 punti**, sono valutabili solo se attinenti alle prove d'esame.

Tutti i titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e dovranno essere autocertificati o prodotti entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli che il/la candidato/a intende presentare ai fini della valutazione di merito devono essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando lo schema di cui all'allegato A) da cui sia possibile evincere in modo chiaro e circostanziato le esperienze formative e professionali maturate.

Nell'autocertificazione il/la candidato/a deve specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati autocertificati (es. durata del rapporto di lavoro - gg/mm/aa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro, ecc.).

Tale dichiarazione deve essere sottoscritta ed inviata insieme alla domanda unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del/della dichiarante medesimo/a.

Il curriculum vitae (preferibilmente in formato europeo), allegato alla domanda, datato e firmato e di massimo 3 pagine, ha valore solo conoscitivo, saranno valutati solo i titoli dichiarati nell'allegato A.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione degli elaborati. La valutazione dei titoli sarà pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unimi.it/it/node/576/> alla pagina internet della presente procedura codice **21505** unitamente agli esiti delle prove scritte.

ART. 6: PROVE DI ESAME

Le prove d'esame si articoleranno in due prove scritte ed una prova orale, finalizzate alla osservazione e valutazione comparativa di capacità, attitudini e motivazioni individuali.

Le prove scritte sono dirette a valutare la cultura generale del candidato/a e le conoscenze nelle diverse tematiche previste dal presente bando, sotto il profilo sia teorico sia pratico-operativo, la preparazione tecnica di base, l'attitudine all'analisi dei fatti e la capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche a problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, connesse alle attività istituzionali delle Università.

La prova orale sarà diretta ad accertare l'attitudine del/la candidato/a a dare una soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, a questioni connesse con le attività istituzionali delle Università con specifici riferimenti alla professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

Tenuto conto di quanto sopra le prove d'esame si articoleranno come segue:



Codice 21505

PRIMA PROVA SCRITTA

La prova sarà svolta mediante l'utilizzo di personal computer con programma Microsoft Word e sarà finalizzata ad accertare la conoscenza approfondita e la preparazione tecnica, a livello specialistico, delle tematiche e degli ambiti di attività richiamati all'art. 1, nelle parti denominate "**Conoscenze generali**" e "**Esperienze/Competenze specifiche**", tra le quali:

- ✓ la legislazione universitaria in generale;
- ✓ le norme statutarie e regolamentari che sovrintendono al funzionamento dell'Università degli Studi di Milano e dei suoi organi;
- ✓ normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- ✓ le norme che regolano i procedimenti elettorali e di nomina per la costituzione degli organi e delle strutture di Ateneo;
- ✓ le dinamiche che caratterizzano l'attività di formazione e gestione dell'archivio cartaceo e digitale.

SECONDA PROVA SCRITTA A CONTENUTO TEORICO-PRATICO

La prova sarà svolta mediante l'utilizzo di personal computer con programma Microsoft Word/Excel e si baserà su un caso pratico volto ad accertare - in base ai principi del diritto amministrativo e tenendo conto dei profili di legittimità, economicità, efficacia ed efficienza che devono sempre caratterizzare le scelte dell'Amministrazione - il possesso di capacità di approfondimento, di analisi e di risoluzione di problemi complessi. Le tematiche oggetto di analisi sono quelle indicate per la prima prova scritta.

PROVA ORALE

La prova orale consisterà in una serie di quesiti predisposti dalla Commissione e verteranno sulle tematiche oggetto della prima e seconda prova, tra le quali:

- processi istituzionali di Ateneo legati all'approvazione, alla revisione della normativa e dei procedimenti elettorali per la costituzione degli organi di Ateneo, dei processi istituzionali relativi alla costituzione, al funzionamento e alla disattivazione delle strutture di Ateneo, dei procedimenti relativi alle nomine delle cariche accademiche e dei componenti degli organi collegiali di Ateneo;
- regolamentazione dei flussi documentali e conservazione dei documenti informatici;
- normativa vigente e direttive ANAC in materia di prevenzione della corruzione;
- normativa in materia di protezione dei dati personali e di diritto di accesso;
- normativa relativa a contratti, convenzioni, accordi quadro e protocolli d'intesa di rilevanza generale per l'Ateneo, con enti pubblici e privati;
- conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare la padronanza degli strumenti linguistici.

La prova mirerà inoltre ad approfondire e verificare le competenze manageriali, strategiche e organizzative del/la candidato/a, le capacità gestionali e le competenze attitudinali di cui all'art. 1.

Saranno valutate:

- la capacità del/la candidato/a di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di problem solving, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni;
- la capacità di gestione dello stress;
- la capacità del/la candidato/a di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie previste dal bando per proporre soluzioni in linea con le esigenze dell'Università;
- le competenze manageriali, trasversali, organizzative e attitudinali all'espletamento delle funzioni dirigenziali, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta dal/la candidato/a con particolare riferimento a:
 - ✓ orientamento strategico ed orientamento al risultato;
 - ✓ gestione dei conflitti;
 - ✓ gestione efficace della complessità;
 - ✓ gestione dello stress e pensiero positivo;
 - ✓ accountability (orientamento alla trasparenza);
 - ✓ mediazione, negoziazione ed abilità relazionali;
 - ✓ gestione efficace del tempo.

Il calendario e la sede delle prove d'esame saranno pubblicati sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unimi.it/it/node/576/> alla pagina internet della presente procedura **codice 21505**.

DLPC_F_Bando_rev_0/2021



Codice 21505

La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I/le candidati/e ai/alle quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e all'ora indicati.

I/le candidati/e sono tenuti/e a consultare costantemente la pagina internet della presente procedura per gli aggiornamenti la cui pubblicazione vale quale notifica a tutti gli effetti.

La durata delle singole prove sarà determinata dalla Commissione.

L'assenza del/la candidato/a alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi/e a sostenere le prove d'esame i/le candidati/e dovranno essere muniti/e di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- carta d'identità o passaporto o patente automobilistica o patente nautica;
- tessera di riconoscimento rilasciata dalle Amministrazioni dello Stato ai/alle propri/e dipendenti.

Sono ammessi/e alla prova orale i/le candidati/e che abbiano riportato una votazione di almeno 70/100 in ciascuna delle prime due prove.

L'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e alla prova orale, con l'indicazione dei punteggi riportati nei titoli e nelle prove scritte, sarà pubblicato sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unimi.it/it/node/576/> alla pagina internet della presente procedura **codice 21505**.

La prova orale non si intende superata se il/la candidato/a non ottenga almeno una votazione di 70/100 o equivalente.

ART. 7: PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

A parità di merito, saranno valutati i titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni, riguardanti le seguenti categorie:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli di mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi e i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

I/le candidati/e dovranno dichiarare nella domanda l'eventuale possesso dei titoli di preferenza sopra citati.



Codice 21505

ART. 8: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei/delle candidati/e sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a e, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 7 del presente bando.

Sono dichiarati/e vincitori/vincitrici, nei limiti dei posti messi a concorso, i/le candidati/e utilmente collocati/e nella graduatoria di merito formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle due prove scritte e della votazione ottenuta nella prova orale a cui si aggiunge il punteggio della valutazione dei titoli.

La graduatoria è approvata con determina del Direttore Generale e pubblicata sul sito internet <https://www.unimi.it/it/node/576/> alla pagina internet della presente procedura codice 21505.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a ogni effetto di legge e da tale data decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per due anni dalla data di pubblicazione, salvo proroghe disposte ex-lege.

ART. 9: STIPULAZIONE DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il/la vincitore/vincitrice del concorso sarà assunto/a in prova, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella qualifica Dirigenziale con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore, agli assegni ed alle indennità spettanti per legge.

All'atto dell'assunzione in servizio il/la dipendente è tenuto/a a comprovare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di sanzioni penali. L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli Studi di Milano.

Il periodo di prova avrà una durata di sei mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio e gli/le viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

ART. 10: CICLO DI ATTIVITÀ FORMATIVE

L'Amministrazione, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, potrà disporre che il/la vincitore/vincitrice partecipi, per un periodo non superiore a 6 mesi, ad attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali presso la sede dell'amministrazione, ovvero presso le sedi eventualmente stabilite.

Tale formazione potrà avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi svolti presso amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità, stabilite dal Direttore Generale, che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.

ART. 11: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali, e sue successive modifiche e integrazioni, nonché del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali sulla protezione dei dati (UE 679/2016), si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal/della candidato/a: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità istituzionali connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'informativa completa rivolta ai/alle candidati/e alle procedure selettive del personale tecnico-amministrativo è pubblicata all'indirizzo: <https://www.unimi.it/node/605>.

ART. 12: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Dott. Ferdinando Lacanna, la referente del procedimento è la Dott.ssa Maria Teresa Fiumanò - Università degli Studi di Milano - Via S. Antonio n. 12 - Milano. Per informazioni: Direzione Legale e Procedure



Codice 21505

Concoursuali Personale Dipendente - Settore Procedure Concorsuali Personale Docente e TAB - Ufficio Concorsi PTAB: ufficio.concorsi@unimi.it.

ART. 13: NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, semprechè applicabili, le vigenti disposizioni in materia e la normativa citata nelle premesse del presente bando.

Avverso il presente bando è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

ART. 14 - PUBBLICITA'

Il presente bando è pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimi.it/it/node/576/>, alla pagina internet della presente procedura codice 21505.

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV serie speciale - Concorsi ed esami.

Direttore Generale
Dott. Roberto Bruno Conte

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

Con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso l'Università degli Studi di Milano, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. del - codice 21505

Il/la sottoscritto/a

nato/a a prov. il

e residente inVia

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili, di cui all'art. 5 del bando di concorso e che le copie allegare sono conformi all'originale:

1) Titoli di studio universitari e altri titoli

1.1. Titoli di studio universitari:						
Titolo	Voto di laurea	Corso	Università/Enti pubblici	dal gg/mm/aa	al gg/mm/aa	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (es. all. n. ...)
Laurea indicata quale requisito di ammissione						
Laurea ulteriore						
Master universitario di primo livello						
Master universitario di secondo livello						
Diploma di specializzazione						
Dottorato di ricerca						
Altri titoli						

1.2 Titolarità di insegnamenti/attività di docenza			
Specificare quanto richiesto alle lettere a) e b) dell'art. 5, punto 1.2) del bando			
Istituzione	Periodo (da....a.....)	Totale ore	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (es. all. n. ...)

2) Titoli di carriera e di servizio

I titoli di cui al presente punto sono valutabili solo se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti o amministrazioni pubbliche:

a) Rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto uno dei titoli universitari di cui all'art. 5, punto 1.1, del bando

Struttura	Categoria/livello di inquadramento/area	Descrizione attività svolta	dal gg/mm/aa	al gg/mm/aa	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (all. n. ...)

b) Incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, avente ad oggetto attività coerenti con le competenze specifiche richieste per il profilo messo a concorso, conferiti con provvedimenti formali

Struttura	Categoria/livello di inquadramento/area	Descrizione attività svolta	dal gg/mm/aa	al gg/mm/aa	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (all. n. ...)

c) Lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato

Struttura Categoria/livello di inquadramento/area	Descrizione attività svolta	Periodo (da... a...)	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (all. n. ...)

d) Idoneità in graduatorie di concorso pubblico per la qualifica dirigenziale:

Concorso (dati identificativi del bando e struttura)	Profilo/categoria	Data pubblicazione graduatoria gg/mm/aa	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (all. n. ...)

3) Pubblicazioni scientifiche:

Pubblicazioni scientifiche (Elencare e allegare massimo n. 4 pubblicazioni possedute secondo le modalità previste dall'art. 5 del bando):

Titolo (libri, articoli su riviste, atti di convegni)	Rivista/convegno	Autori	Editore	Data e luogo di edizione	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (es. all. n. ...)

4) Abilitazioni professionali:

Abilitazione professionale	Ordine/ente	Data di conseguimento	Indicare se si allega copia dell'atto/documento (es. all. n. ...)

data

Il/La dichiarante

.....

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 ("RGPD"):
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

La dichiarazione ai sensi della legge citata può essere rilasciata dai cittadini italiani, dai cittadini dell'Unione Europea e dai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare o regolarmente soggiornanti in Italia, con le limitazioni indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.